

# PIANETA TABACCO



"aujourd'hui  
rencontre  
l'heure de ma vie,  
il faut des

SUN BEAR  
FUSION CIGARETTES  
FUSION-FILTER  
GOLDEN FLAVOR  
MADE IN USA  
La sigaretta Sun è più forte con 11 mg

n. 6

Giugno 2018

*Arriva l'Estate!*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% ROMA-C/IRM/23/2014



# *senza filtro*

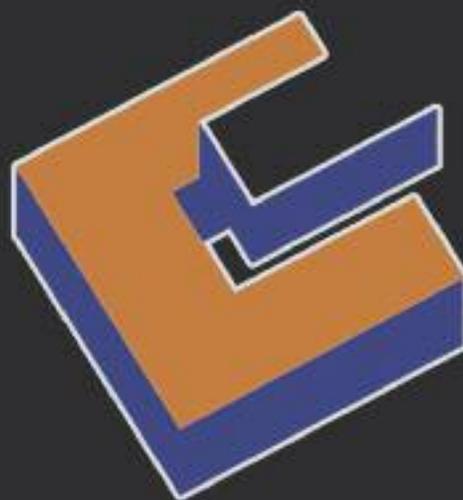
**L**a recente survey effettuata sui tabaccai italiani, mirata a valutare il gradimento complessivo dei servizi del gruppo Logista, ha premiato anche per quest'anno la rete dei Depositi Fiscali, riconoscendogli un livello eccezionalmente alto di gradimento. Naturalmente il primo pensiero va ai tabaccai italiani ed alla loro sensibilità nel riconoscere la passione e la professionalità profusi ogni giorno dai Delegati alla gestione dei Depositi Fiscali e dai loro collaboratori.



Il secondo pensiero va al valore del rapporto di prossimità che negli anni si è sempre più consolidato con i nostri clienti tabaccai. Un rapporto fatto di professionalità qualità del servizio e soprattutto umanità. Quell'umanità che nei grandi sistemi viene sempre più a mancare, ma che invece si dimostra sempre di più il valore aggiunto dei modelli vincenti.

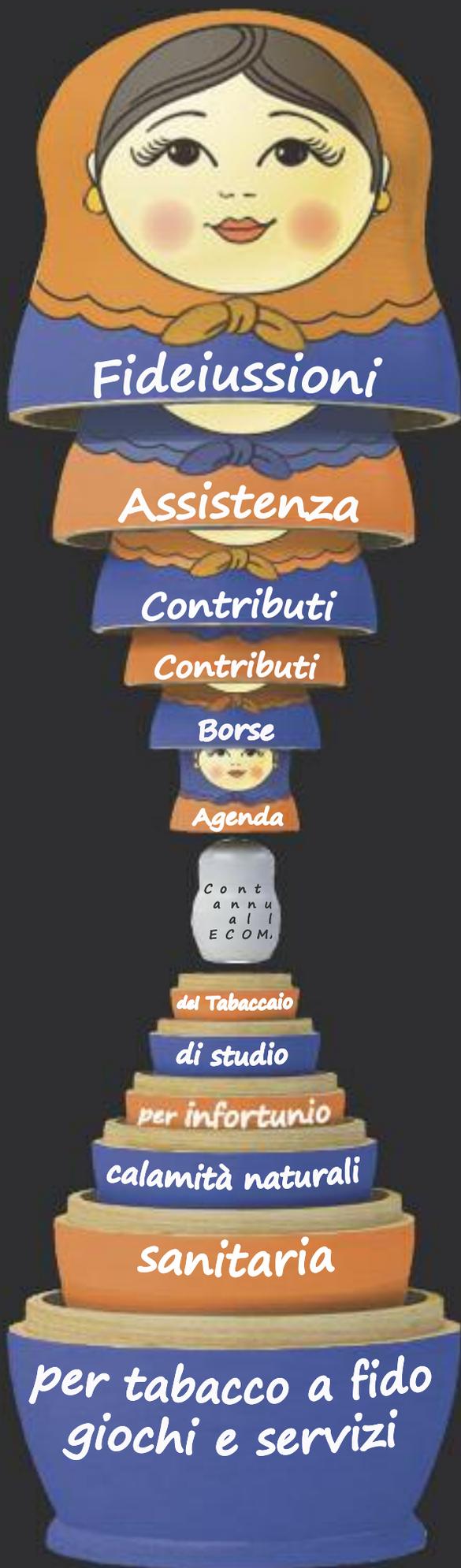
*Carmine Mazza*

Un solo  
contributo  
tante  
vantaggiose  
prestazioni



**ECOMAP**

semplicemente  
indispensabile!



# sommario

- 6**  
**High Lights** Fatturazione elettronica: i pro e i contro della nuova Normativa che entrerà in vigore a Gennaio 2019
- 10**  
**Aams** La riforma dell'AAMS: dall'amministrazione autonoma Monopoli di Stato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- 21**  
**Previdenza e Assicurazione** La presentazione dei prodotti e dei servizi per gli associati AGEMOS
- 28**  
**News** Le "ultime" dal mondo del tabacco
- 30**  
**Mondo Tabacco** Il saluto del Presidente JTI Piercarlo Alessiani
- 31**  
**Ashes to Ashes** Giobbe Covatta
- 32**  
**Tabacco e Motori** Nanni Galli, "Professione Pilota"
- 34**  
**Ciro...del Mondo**

# PIANETA TABACCO

*"Ho smesso di fumare. Vivrò una settimana in più e in quella settimana pioverà a dirotto". (W. Allen)*

*Pianeta Tabacco  
Mensile dei distributori di tabacco lavorato  
Anno V - n. 6 - Giugno 2018*

**Direttore Editoriale:**  
*Carminè Mazza*

**Direttore Responsabile:**  
*Carminè Mazza*

**Amministratore Unico:**  
*Riccardo Gazzina*

**Direzione e Redazione:**  
*Agemos Editrice e Servizi S.r.l. a socio unico  
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma  
Tel. 06.699.24.348 - Fax 06.697.88.817  
E-mail: agemoseditricesrl@gmail.com  
www.pianetatabacco.it*

**Stampa:**  
*Tipolitografia New Graphic - Roma  
Via Antonio Tempesta, 40 - 00176 Roma*

Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n. 103/2014 del 16/05/2014

*Pianeta Tabacco - organo di informazione sindacale dell'Associazione Nazionale Venditori e Distributori di Tabacco è destinato esclusivamente agli operatori del settore.*

*Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana*





## Fatturazione elettronica: i pro e i contro della nuova Normativa che entrerà in vigore a Gennaio 2019

**E'** stato predisposto il rinvio al primo gennaio 2019 dell'obbligo di fatturazione elettronica per le vendite di carburanti ai soggetti con partita Iva. Questa categoria si è trovata ad essere prescelta per 'sperimentare', in anticipo su tutte le altre, l'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica", è quanto ha affermato il Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro, Luigi Di Maio. L'attivazione dell'obbligatorietà della fattura-

zione elettronica avrebbe riguardato la vendita di carburanti a titolari di partite Iva (mandando così in soffitta la carta carburante) e i subappalti nell'ambito dei lavori per la Pa.

Era stata già annunciata come una delle prime misure della Legge di Bilancio 2018, doveva entrare in vigore già il 1 luglio di questo anno per alcune categorie quali i rivenditori di carburanti per motori a trazione e i rifornitori di beni e servizi nell'ambito della filiera dei subappalti della PA.

Invece la **fatturazione elettronica** per tutti sarà attiva dal nuovo anno. La necessità di una proroga è nata dalle insistenze di Confederazioni e Associazioni di Categoria che hanno richiesto un adeguato

periodo di sperimentazione e di test. Infatti l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati rappresenta sicuramente una svolta rivoluzionaria che richiede un cambiamento culturale e notevoli investimenti soprattutto di "formazione" per i soggetti coinvolti per i quali è necessario sicuramente del tempo. Oltre a difficoltà operative e a radicali interventi tecnologici necessari per adeguare i sistemi informativi vi è anche la problematica del "digital divide" (divario digitale tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione in maniera veloce e chi ne è escluso in parte o totalmente) in alcune zone d'Italia che crea difficoltà nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

In realtà la fatturazione elettronica non è una novità lo sa bene chi opera e ha operato con la Pubblica Amministrazione infatti già da qualche tempo era stato stabilito per questi soggetti e per la stessa PA l'obbligo della fatturazione elettronica in particolare per tutti i soggetti IVA, esclusi quelli che applicano il regime forfettario o il regime dei minimi.

Ora vediamo cosa comporterà la nuova procedura, quali saranno i vantaggi e quali gli svantaggi per le aziende, le piccole imprese, e i privati. La **fattura elettronica** è un documento fiscale in formato digitale, che nasce da una Direttiva Europea del 2008, in cui la UE invitava gli Stati membri a prevedere un quadro normativo e tecnologico per gestire in maniera elettronica il sistema di fatturazione e controllo fiscale.

In Italia tale fattura si concretizza nell'adozione e recepimento della Direttiva 2014/55/UE del



16 aprile 2014 relativa alla fatturazione elettronica negli Appalti Pubblici.

Questa fattura ha lo scopo di creare un sistema digitale che provveda all'emissione, trasmissione e conservazione

del documento fiscale in modo da agevolare il controllo di tutte le transazioni che avvengono tra privati o tra questi e la PA. Oltre ad essere redatta in un particolare formato elettronico (XML Tracciato PA), la fattura elettronica deve attestare la data di emissione, l'integrità del contenuto e la provenienza. Deve contenere la firma digitale e deve essere emessa, trasmessa e conservata attraverso un sistema informatico di interscambio (Sdl) gestito dall'**Agenzia dell'Entrate**.

Gli oneri connessi alla fatturazione elettronica riguardano non soltanto il lato attivo ma anche il lato passivo, cioè l'obbligo riguarda sia le fatture emesse che quelle ricevute, infatti tutti gli operatori soggetti a queste nuove disposizioni normative dovranno dotarsi di strumenti, non soltanto per l'emissione di fatture ma anche di canali che consentano la ricezione e la gestione delle fatture emesse nei loro confronti. Sotto questo aspetto infatti la nuova normativa fiscale permette la detrazione solamente di forniture e servizi pagati esclusivamente con mezzi "tracciati".

### **UNO STRUMENTO VALIDO PER CONTRASTARE L'EVASIONE FISCALE**

La fatturazione elettronica dà la possibilità di inviare e ricevere fatture senza stampare alcun cartaceo, quindi annulla qualsiasi costo di stampa, eventuale spedizione e relative spese e uno spazio fisico in cui conservare le fatture cartacee (la normativa vuole che le fatture siano conservate per dieci anni). In sintesi le fatture tradizionali vanno in pensione e le nuove e-fatture diventano

## FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA PRIVATI OBBLIGATORIA DAL 2019



realtà essendo veloci e meno dispendiose. Insomma un sistema pratico e innovativo.

Per quanto riguarda le aziende e tutti i soggetti Iva (privati, professionisti, commercianti ecc. ecc.) sottoposti a questo nuovo regime di fatturazione, dovranno necessariamente dotarsi di sistemi informatici e programmi che consentano di operare tecnicamente per come richiesto da questa nuova normativa.

L'azienda, la piccola impresa, lo studio legale e professionale, e gli altri soggetti Iva, dovranno assumere uno specialista con competenze tecniche o acquistare un software o un servizio web, che si occupi di gestire autonomamente le fatture elettroniche.

Esistono già software che permettono in maniera molto semplice di gestire tutte le fatture in formato elettronico, facilitando la gestione della fat-

turazione aziendale.

Il beneficio che si realizza passando dal processo tradizionale basato sul cartaceo al sistema di fatturazione digitale, per aziende che emettono e ricevono un volume maggiore alle 3000 fatture/anno si assesta tra i 7,5 e gli 11,5 euro a fattura. Questo vantaggio proviene dai risparmi legati alla riduzione della manodopera per attività di stampa e di imbustamento, gestione della comunicazione con il cliente, gestione della conservazione, gestione dell'archivio cartaceo.

**Con questa” nuova fattura “** in sintesi si vogliono snellire e semplificare le procedure di fatturazione, dematerializzare i documenti e in particolare diventerà uno strumento valido per intercettare e controllare il flusso di denaro tra le aziende e soprattutto **per contrastare e ridurre l'evasione fiscale.**



SERVIZI IN RETE 2001 SRL

*Una signora  
distribuzione*



Per gli acquisti sul Terminale: 0658550367/324  
Per assistenza ricariche on line: 0658550383/329  
Per informazioni: 0658550304  
[www.serviziinrete2001.it](http://www.serviziinrete2001.it)

# La riforma dell'Aams: dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

**L**a recente approvazione e pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del Decreto legislativo n 157, del 24 settembre 2015 concernente: “*Misure per la revisione della disciplina dell’organizzazione delle Agenzie fiscali*”, ci offre l’opportunità di ripercorrere, attraverso una breve disanima dei principali interventi normativi che hanno inciso sulla materia, il lungo e complesso processo di privatizzazione e trasformazione che ha interessato l’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell’arco di circa diciotto anni.

I provvedimenti che riportiamo schematicamente nell’occhiello a corredo del presente articolo, indicano per sommi capi le varie tappe della trasformazione e le modifiche organizzative e funzionali vissute dall’ex Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato che è oramai definitivamente confluita, anche sul piano organizzativo e funzionale, nella nuova Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Come molti ricorderanno il processo di trasformazione e privatizzazione dell’Amministrazione ebbe avvio con il trasferimento delle attività produttive e commerciali relative ai tabacchi lavorati che, nell’ormai lontano 1998, vennero attribuite all’Ente Tabacchi Italiano (ETI), Ente pubblico appositamente istituito, per avviare la privatizzazione e procedere alla successiva vendita a privati delle attività e dei rami d’azienda (produzione e commercializzazione) come è poi avvenuto.

In particolare, all’indomani dello scorporo delle suddette attività l’Ente Tabacchi Italiano, dopo aver svolto una rapida riorganizzazione delle proprie strutture produttive e commerciali, provvide a trasferire ad una nuova Società appositamente costituita –L’ ETINERA- le attività relative alla distribuzione, commercializzazione e vendita sul territorio nazionale dei tabacchi lavorati.

Dopo alcuni anni (2002) l’ETI fu posto in vendita

dal Tesoro nella sua totalità, e sia la parte produttiva che quella distributiva e commerciale furono acquistate dalla multinazionale British American Tobacco che, successivamente, ha scorporato il ramo d’azienda gestito dall’ETINERA che venne ceduto alla Società spagnola Logista.

Tralasciando in questa sede ogni ulteriore considerazione relativa alle modalità e alle procedure all’epoca adottate che portarono alla privatizzazione e scorporo delle predette attività produttive e commerciali, va messo in rilievo che, all’indomani dell’avvio del processo di privatizzazione per l’Amministrazione emerse la necessità di dover rimodulare le proprie attività e competenze amministrative e di dover ridisegnare il proprio assetto organizzativo attraverso la modifica della struttura centrale e periferica.

Dopo la costituzione dell’ETI e l’avvio del processo di privatizzazione del settore, all’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato rimanevano, nell’ambito del ramo tabacchi lavorati, esclusivamente le funzioni di natura pubblica con una accresciuta funzione di regolatore e controllore del sistema (iscrizione dei prodotti, controllo dei tenori e contenuti, gestione della tariffa di vendita, variazioni di prezzo, controllo sulla circolazione, gestione dei tasselli di legittimazione, ecc.). Inoltre, a seguito della privatizzazione di quel complesso ed articolato sistema dei “monopoli statali” preesistenti, rimaneva in capo all’AAMS solo **la esclusiva di vendita al dettaglio** dei generi di monopolio che era stato e continuava ad essere esercitato per il tramite delle rivendite generi di monopolio.

Altro consolidato ramo dell’attività dell’Amministrazione era rappresentato dalla gestione e controllo di importanti giochi pubblici, all’epoca in forte espansione (lotto, lotterie e bingo), per cui ai fini organizzativi si rese necessario in particolare:

- rimodulare le competenze di natura pubblicistica che residuavano in materia di generi di monopolio, sia per effetto dello scorporo della produzione e commercializzazione dei tabacchi lavorati, sia per effetto del recepimento nel nostro ordinamento di importanti direttive comunitarie che avevano significativamente innovato in particolare le procedure relative alla circolazione dei prodotti soggetti ad accisa in regime di sospensione d'imposta;
- riorganizzare la propria struttura centrale e periferica per effetto delle nuove e più ampie competenze in materia di controlli sui siti produttivi e commerciali dei tabacchi lavorati, sia sulle innumerevoli strutture di giochi che nascevano in gran numero su tutto il territorio nazionale;
- riorganizzare importanti settori di attività a livello centrale dell'Amministrazione per la gestione e il controllo delle Concessionarie dei giochi cui erano stati affidati i più importanti giochi pubblici che in quegli anni crescevano in modo esponenziale sotto il profilo della raccolta e della diffusione presso i consumatori (lotto, superenalotto e bingo).

Questa prima trasformazione/riorganizzazione, che fu attuata con il D.P.R. n 115 del 7 febbraio 2000, preparò il terreno all'acquisizione da parte della rinnovata Amministrazione di altre importanti funzioni e competenze sempre in tema di giochi che furono assegnate alla nuova Azienda autonoma con Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2003, n 385, concernente appunto il regolamento di riorganizzazione dell'Amministrazione.

Con tale provvedimento furono attribuite funzioni e attività relative alla gestione e all'esercizio di giochi, scommesse e concorsi pronostici, già di competenza dell'Agenzia delle Entrate, nonché di quelli connessi a manifestazioni sportive organizzate dal CONI.

Le nuove competenze ebbero l'effetto:

- di modificare progressivamente ma in modo sensibile il ruolo tradizionale dell'ex Amministrazione dei monopoli;

- di incidere in modo significativo anche sul funzionamento del tradizionale e consolidato assetto della rete di vendita al dettaglio.

Infatti, le rivendite generi di monopolio per effetto dell'acquisizione e dell'ampliamento di nuove attività si sono con il tempo trasformate da meri ed esclusivi punti di vendita di tabacchi lavorati e di altri generi di monopolio in vere e proprie "aziende di servizi" focalizzate sulla raccolta dei giochi pubblici, in primo luogo, e nell'erogazione di servizi di varia natura (pagamenti vari, rilascio di bolli, biglietteria, rilascio di certificati ecc.) in un secondo tempo.

Dopo aver assorbito le nuove funzioni e fatto proprio il nuovo assetto organizzativo e funzionale con il quale era stata enormemente ampliata la sfera di competenza e modificata la "mission" originaria, l'Amministrazione dei monopoli di Stato, nell'ambito del vasto ed articolato processo di snellimento e riorganizzazione della intera macchina statale avviato dal Governo in questi ultimi anni, è stata ancora oggetto di un intervento sul piano organizzativo che ha di fatto portato alla scomparsa dell'Azienda autonoma, come fino ad allora conosciuta, e ha creato una nuova entità amministrativa.

Con il decreto legge 6 luglio 2012, n 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n 135, all'articolo 23-quater è stato infatti disposto, fra l'altro, l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane che ha assunto la denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Con tale disposizione, ferme restando le competenze preesistenti e in attesa di una organica ristrutturazione e trasformazione della nuova Agenzia, che sarà attuata in applicazione del Decreto legislativo nr. 157/2015, l'Amministrazione dei monopoli di Stato di fatto soppressa è stata ricondotta funzionalmente nell'ambito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Questo intervento organizzativo del Governo ha, in realtà, realizzato un significativo cambiamento nel funzionamento del sistema delle accise fino ad allora esistente in Italia.

E' stato infatti riunificato sotto un unico centro di

responsabilità la gestione e il controllo di tutte le attività relative ai prodotti assoggettati ad accisa in regime di sospensione d'imposta, realizzando una unitarietà di gestione del sistema della circolazione di questi prodotti e unificando i meccanismi e le modalità di controllo anche di natura informatizzata, analogamente a quanto avviene in tutti gli altri paesi della Comunità europea.

Il nuovo decreto legislativo impone inoltre alcune linee guida da seguire nell'iter del processo di riorganizzazione delle strutture delle Agenzie fiscali, e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in particolare, che avranno ripercussioni sulle attività di tutti gli operatori del nostro settore.

Oltre al contenimento delle spese di funzionamento, le riformate Agenzie debbono perseguire:

- un riassetto dei servizi di assistenza, consulenza e controllo con l'obiettivo di facilitare gli adempimenti tributari anche attraverso forme più avanzate di comunicazione con il contribuente;
- una maggiore competitività delle imprese italiane favorendo "l'attrattività" degli investimenti;
- la riduzione della invasività dei controlli e degli adempimenti mediante il principio del controllo amministrativo unico.

### **I principali passaggi legislativi della trasformazione e riforma dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato**

Decreto legislativo 9 luglio 1998, n 283, concernente l'istituzione dell'Ente Tabacchi Italiani. *Con tale provvedimento normativo venne dato avvio al processo di privatizzazione delle attività produttive e commerciali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;*

D.P.R. 7 febbraio 2000, n 115, concernente Regolamento recante norma per la riorganizzazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato a norma dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n 400. *Con tale provvedimento vennero riorganizzate le attività e le attribuzioni di natura pubblicistica che rimasero in capo all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, sia in materia di giochi che in materia di tabacchi lavorati;*

D.P.R. 15 dicembre 2003, n 385, concernente il regolamento di riorganizzazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. *Con tale provvedimento l'AAMS assunse nuove funzioni in materia di gestione ed esercizio di giochi, scommesse e concorsi pronostici già di competenza dell'Agenzia delle Entrate, nonché di quelli connessi a manifestazioni sportive organizzate dal CONI;*

Decreto legge 6 luglio 2012, n 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n 135, che all'articolo 23-quater dispone, fra l'altro, l'incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell'Agenzia delle Dogane che ha assunto la denominazione di Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. *Con tale disposizione, ferme restando le competenze e l'ordinamento preesistenti e in attesa di una organica ristrutturazione, l'Amministrazione è stata ricondotta funzionalmente nell'ambito dell'Agenzia delle Dogane riunificando sotto un unico centro di responsabilità la gestione e il controllo delle attività relative a tutti i prodotti assoggettati ad accisa;*

Decreto legislativo 24 settembre 2015, n 157 concernente: "Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle Agenzie fiscali, emanato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h, della legge 11 marzo 2014, n 23" (delega fiscale). *Con tale disposizione il Governo ha provveduto a riscrivere le regole secondo le quali le Agenzie debbono riorganizzarsi per migliorare il rapporto con i contribuenti e favorire l'attività delle imprese nazionale.*

**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL  
TABACCO A FIDO**



**E TU ?**

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI  
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO  
CONTATTA L'ECOMAP**

**Tel. 06.585205373**

**Numero Verde 800.86.47.90**



**Fax 06.58520552**

**E-mail [gestionefido@ecomap.it](mailto:gestionefido@ecomap.it)**

# MODIFICHE NELLE TARIFFE DI VENDITA: IL PROVVEDIMENTO DELL'AAMS

Pubblichiamo a seguire il provvedimento dell'AAMS con il quale si rendono note le modifiche circa l'inserimento nelle tariffe di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati.



Agenzia delle Dogane  
e dei Monopoli

Prot. 69599 /RU

## IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni e integrazioni, testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative;

Visto il decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 di recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE;

Visto l'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni e integrazioni, in base al quale la pubblicazione dei provvedimenti dei direttori di agenzie fiscali sui rispettivi siti internet tiene luogo della pubblicazione dei medesimi documenti nella Gazzetta ufficiale;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1999, n. 67, e successive modificazioni, regolamento recante norme concernenti l'istituzione ed il regime dei depositi fiscali e la circolazione nonché le attività di accertamento e di controllo delle imposte riguardante i tabacchi lavorati;

Viste le istanze con le quali le società International Tobacco Agency Srl, in data 29 marzo 2018, e Imperial Tobacco Italia Srl, in data 11 aprile 2018, hanno chiesto la variazione del prezzo di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati;

Considerato che l'inserimento in tariffa dei prodotti soggetti ad accisa e le sue variazioni sono disciplinati dall'articolo 39-*quater* del citato decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni e integrazioni, e sono effettuati in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori, secondo le ripartizioni di cui alla tabella A) - sigarette - allegata alla determinazione direttoriale del 25 gennaio 2018, pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data 1° febbraio 2018, alla tabella B) - sigari - allegata alla determinazione direttoriale del 7 gennaio 2015, pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data 8 gennaio 2015, alla tabella C) - sigaretti - e alla tabella D) - tabacco trinciato a taglio fino da usarsi per arrotolare le sigarette - allegata al decreto ministeriale del 13 giugno 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 19 giugno 2017, alla tabella E) - altri tabacchi da fumo - e alla tabella F) - tabacchi da fiuto e da mastico - allegata alla determinazione direttoriale del 30 settembre 2013, pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in data 30 settembre 2013;

Considerato che occorre procedere, in conformità alle richieste inoltrate dai fornitori suindicati, ai sensi dell'articolo 39-*quater* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni e

DIREZIONE CENTRALE GESTIONE ACCISE E MONOPOLIO TABACCHI  
Ufficio Circolazione Tabacchi  
00153 Roma, P.zza Mastai 11 - Telefono +39 06-5857.1 - Fax +39 06-5857.2830 -  
e-mail: monopoli.circolazionetabacchi@aams.it



Agenzia delle Dogane  
e dei Monopoli

integrazioni, alla variazione dell'inserimento di alcune marche di tabacchi lavorati nella tariffa di vendita di cui alla tabella A) - sigarette – allegata alla determinazione direttoriale del 25 gennaio 2018, e alla tabella F) – tabacchi da fiuto e da mastico - allegata alla determinazione direttoriale del 30 settembre 2013;

#### ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

##### Articolo 1

1. L'inserimento nella tariffa di vendita delle sottoindicate marche di tabacchi lavorati è modificato come di seguito riportato:

TABELLA A – SIGARETTE -				
MARCA	Confezione	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
DAVIDOFF BLUE	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
DAVIDOFF BLUSH SSL-LINE	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
DAVIDOFF BREEZE	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
DAVIDOFF CLASSIC	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
DAVIDOFF GOLD	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
DAVIDOFF GOLD SL LINE	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
DAVIDOFF MAGENTA SSL-LINE	astuccio da 20 pezzi	250,00	260,00	5,20
GAULOISES BLONDES BIJ	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
GAULOISES BLONDES GIALLA	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
GAULOISES BLONDES ROSSA	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
GITANES	astuccio da 20 pezzi	270,00	275,00	5,50
GITANES FILTRE	astuccio da 20 pezzi	270,00	275,00	5,50
JPS BLACK ORIGINAL	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS BLUE	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS BLUE	cartoccio da 20 pezzi	205,00	215,00	4,30
JPS BLUE 100	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS COMPACT BLUE STREAM	astuccio da 20 pezzi	210,00	220,00	4,40
JPS RED	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS RED	cartoccio da 20 pezzi	205,00	215,00	4,30
JPS RED 100	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS SILVER	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS SILVER 100	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS SSL-LINE SILVER	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
JPS SSL-LINE WHITE	astuccio da 20 pezzi	215,00	225,00	4,50
LAMBERT & BUTLER KING SIZE	astuccio da 20 pezzi	260,00	265,00	5,30
NEWS RED	astuccio da 20 pezzi	235,00	240,00	4,80
PETER STUYVESANT BLUE	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
PETER STUYVESANT BLUE 100'S	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90



Agenzia delle Dogane  
e dei Monopoli

MARCA	Confezione	Da €/Kg. convenzionale	A €/Kg. convenzionale	Pari ad € alla confezione
PETER STUYVESANT GOLD	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
PETER STUYVESANT GOLD 100'S	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
PETER STUYVESANT ORIGINAL	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
PETER STUYVESANT ORIGINAL 100'S	astuccio da 20 pezzi	240,00	245,00	4,90
WEST RED 20	astuccio da 20 pezzi	210,00	220,00	4,40
WEST SILVER 20	astuccio da 20 pezzi	210,00	220,00	4,40

TABELLA F – TABACCHI DA FIUTO E DA MASTICO -				
MARCA	Confezione	Da €/Kg.	A €/Kg.	Pari ad € alla confezione
AL CAPONE CHEWING BAGS TOBACCO BLUE	da 16,8 grammi	327,39	339,29	5,70
AL CAPONE CHEWING BAGS TOBACCO GOLD	da 16,8 grammi	327,39	339,29	5,70
AL CAPONE CHEWING BAGS TOBACCO WHITE X-TRA	da 168 grammi	327,39	339,29	57,00

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Le disposizioni della presente determinazione si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Roma, 23 aprile 2018

Giovanni Kessler

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'articolo 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993)

# Previdenza e assicurazione: presentazione dei prodotti e dei servizi per gli associati Agemos

**I**l 16 maggio scorso, in occasione del Consiglio Nazionale svoltosi nella sede AGEMOS, si è tenuta una interessante presentazione di prodotti e servizi previdenziali da parte di una società di Ecomap, la Ecom.Broker srl. Una forma di tutela sociale e collettiva per i gestori, già sperimentata dai soci FIT, che comporta notevoli vantaggi per i sottoscrittori.

La dottoressa Laura Santorre, AD e Direttore Generale, e il dott. Antonio Santarcangelo, Direttore Marketing, hanno illustrato in maniera semplice ed esaustiva i prodotti e i servizi previdenziali e assicurativi in questione.

I relatori hanno in premessa fornito una panoramica sul sistema previdenziale italiano che a partire dagli anni '90 è stato ampiamente e a più riprese riformato per cercare di ripristinare la sostenibilità del sistema pensionistico obbligatorio. E' noto infatti che l'allungamento della vita media, l'aumento della popolazione anziana e la riduzione del tasso di natalità, hanno comportato un notevole squilibrio tra il numero di pensionati e quello degli occupati. Il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo ha già determinato e determinerà ancor più nel futuro una grande riduzione dei corrispettivi della pensione rispetto agli stipendi e ai redditi percepiti durante la vita lavorativa attiva.

Come noto la previdenza pubblica, sostanzialmente l'INPS, è imperniata sulla contribuzione obbligatoria e sul cosiddetto "risparmio forzato". Ognuno dunque è "costretto" a versare alle casse dello Stato determinati importi che poi verranno tenuti in considerazione per l'erogazione del trattamento pensionistico.

Vi sono però nuove forme di previdenza complementare, ossia basate sulla libera e volontaria contribuzione, che aiutano notevolmente a far sì che il lavoratore, una volta andato in pensione, possa godere di un trattamento economico più vicino possibile a quello precedentemente percepito,

mantenendo così un tenore di vita eguale o molto vicino a quello precedentemente goduto.

## **ADESIONE COLLETTIVA PESA NEL MERCATO PIU' DI QUELLA INDIVIDUALE**

Lo Stato agevola tali forme di previdenza integrativa riconoscendo vantaggiosi sgravi fiscali rispetto ad altre forme di risparmio. Dunque se si decide di aderire a questa previdenza complementare si ottiene, tramite versamenti periodici, una pensione aggiuntiva, risparmiando anche sulle tasse da pagare.

Infatti questi contributi versati possono essere dettati fiscalmente fino ad un limite annuo di euro 5.164,57, godono di una tassazione agevolata al 20% rispetto a quella applicata su altre forme di investimento pari al 26%. Inoltre sulla pensione erogata scontano un'aliquota di imposta compresa tra il 15% e il 9% in base al periodo di partecipazione al fondo, mentre la pensione statale è tassata almeno al 23%. Vi sono forme e opportunità di investimento in tal senso con tipologie differenti di "fondi" tarati a seconda dell'esigenze della persona, dunque con caratteristiche più o meno "aggressive, speculative o prudentziali". E' prevista una permanenza minima nella tipologia del fondo scelto di due anni, con possibilità di passare da un fondo all'altra ed una durata complessiva di almeno cinque anni.

## **PENSIONE INTEGRATIVA, BENEFICI FISCALI NOTEVOLI**

E' anche possibile recedere in qualunque momento riscattando anticipatamente, in caso di cessazione dell'attività o di perdita dei requisiti. Altro elemento vantaggioso è dato dalla facoltà di adesione concessa ai familiari, fiscalmente a carico del sottoscrittore. Anche la contribuzione è libera sia nella misura che nel tempo.

Altra opportunità nel senso e con le finalità sopra indicata è rappresentata da una stipula sulla

vita che indica una forma di tutela patrimoniale a favore dei familiari, essa prevede infatti un versamento e l'accumulo di capitale a favore dei beneficiari, indicati nella polizza, in caso di premorienza del sottoscrittore, dovuta a qualunque causa. La durata è annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno con possibilità di disdetta. La polizza può essere sottoscritta da

tutte le persone comprese tra i 18 e i 64 anni. Per aderire è prevista una procedura molto semplificata, in quanto l'unica formalità richiesta è data da una semplice autocertificazione di buono stato di salute.

Il premio da pagare non si rivaluta in base all'età dell'assicurato e, cosa molto interessante non è condizionato dallo stato di fumatore dello stesso.

Previdenza Pubblica (INPS)	Previdenza Complementare
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuzione Obbligatoria</li> <li>• Risparmio «forzato»</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contribuzione Libera e Volontaria</b></li> <li>• <b>«Opportunità» di risparmio</b></li> </ul>

*Lo Stato riconosce alle forme di agevolazioni fiscali molto vantaggiose di cui altre forme di risparmio non beneficiano.*

*Aderire alla previdenza complementare significa costruire, tramite versamenti periodici, una pensione aggiuntiva e nel contempo pagare meno tasse.*

### LE CARATTERISTICHE E I VANTAGGI DEL NOSTRO PRODOTTO

- Contribuzione libera nella misura e nel tempo
- Facoltà di investire su più comparti
- Area riservata Web
- Possono aderire i familiari fiscalmente a carico
- Facoltà di riscatto anticipato in caso di cessione attività/perdita requisiti



**Oggetto: Convenzione Fondo Pensione Associati Agemos**

Gent.le Associato,

come noto la **previdenza italiana**, a partire dai primi anni '90, è stata ampiamente riformata al fine di ripristinare la sostenibilità del sistema pensionistico obbligatorio.

L'allungamento della vita, l'aumento del numero degli anziani e la diminuzione del tasso di natalità, hanno **alterato l'equilibrio tra il numero dei pensionati e quello degli occupati**, unici sostenitori del "sistema INPS".

Il passaggio dal metodo retributivo a quello contributivo comporta un **significativo sbilanciamento della pensione** rispetto agli ultimi stipendi percepiti.

Proprio per far fronte ai continui mutamenti di tale scenario l'**Agemos**, con il contributo di **Ecom.Broker srl**, ha sottoscritto con **HDI Assicurazioni** (tra le principali Compagnie specializzate in strumenti di previdenza Complementare) uno specifico accordo per consentire l'**adesione volontaria**, in forma di **Convenzione**, al Fondo Pensione Aperto istituito e gestito dalla Compagnia.

Tale accordo fornisce alla categoria un adeguato strumento di tutela e garantisce il riconoscimento di specifici vantaggi rispetto alle usuali forme di previdenza complementare.

Al Fondo possono aderire (in convenzione):

- a) le persone fisiche, Delegate alla gestione dei Depositi Fiscali Locali e/o i titolari dei Depositi Fiscali Locali che risultino essere soci di AGEMOS;
- b) i familiari a carico di un soggetto di cui al precedente punto, compresi nelle categorie previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

L'accordo ha inoltre definito un ulteriore beneficio per i Soci AGEMOS; infatti, **tramite Ecom.Broker**, ciascun Titolare in qualità di datore di lavoro può sottoscrivere accordi con la medesima Compagnia per consentire ai propri dipendenti di destinare al Fondo il TFR maturando ed eventuali accantonamenti aggiuntivi, con benefici di rilievo tanto per l'Azienda quanto per il dipendente.

Per ogni approfondimento in materia e per le modalità di adesione al Fondo potete contattare direttamente **Ecom.Broker srl** ai seguenti riferimenti:

Tel. 06 3997801 (Segreteria)

Fax 06 56561388

e-mail [segreteria@ecombroker.it](mailto:segreteria@ecombroker.it)

NON PERDERTI FRA  
TANTE ASSICURAZIONI...



# NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO  
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 Ecom Broker srl 800.984442		 ECOMAP s.p.a. 800.597639
---	---	--



## Sol Levante sul Mediterraneo

I giapponesi entrano nel mercato mediterraneo del tabacco. La Japan Tobacco Inc. (società leader nel settore, di proprietà al 33% dal governo giapponese) ha acquistato il Donskoy Tabak uno dei maggiori produttori di “bionde” a Mosca per 1,6 miliardi di dollari dall’oligarca ellino-russo Ivan Savvides (30mo uomo più ricco di Russia e già deputato putiniano), finito nell’occhio del ciclone a marzo per essere sceso in campo minacciando un arbitro con la pistola per un gol annullato alla sua squadra, il Paok Salonico. Tokyo rafforza così la sua posizione in Russia, che è il terzo mercato mondiale del tabacco dietro Cina e Indonesia e davanti a Stati Uniti e Giappone, nonostante il calo del 19,6% nella vendita di sigarette tra il 2013 e il 2016. In base a questo accordo, il Gruppo JT acquisirà anche le quote di maggioranza della Cooperative Tobacco Industry of Greece SA. (SEKAP). Con attività in oltre 120 paesi e quasi 60.000 dipendenti in tutto il mondo, l’azienda produce e commercializza alcuni dei più noti marchi internazionali di sigarette tra cui la Winston, Camel, Mevius,

LD e American Spirit. Il Gruppo JT con l’acquisizione della struttura in Grecia si è impegnata a investire nello sviluppo delle sigarette elettroniche ma ha anche nel proprio portafoglio una forte presenza sul mercato di prodotti farmaceutici e prodotti alimentari trasformati. Proprio il mercato russo appare molto più capace di cambiare pelle, così come annunciato dal governo. Il ministro dell’Industria e del commercio Denis Manturov ha annunciato che sta per essere varata una normativa per i soli prodotti del vaping, staccandola dal tabacco. In questo modo verranno avviate tutte le iniziative per consentire il passaggio dei fumatori ai nuovi dispositivi elettronici che, secondo molti studi, di riducono i danni alla salute del 95%. Donskoy Tabak detiene una quota di mercato pari al 7% in Russia, mentre fino a ieri la compagnia con sede a Tokyo controllava già circa un terzo del business delle sigarette in Russia. *“Per un certo numero di anni questo mercato è stato una pietra miliare della crescita degli utili del nostro gruppo”*, ha dichiarato Mutsuo Iwai, presidente del settore global dei nipponici. Ma da oggi hanno cambiato pelle per via di una congiuntura sfavorevole: Japan Tobacco è stata alle prese con elementi contrari che hanno avuto un impatto negativo sulle vendite. Il suo predominio nel mercato del tabacco giapponese è stato sfiibrato infatti da prodotti high-tech rivali, come l’IQOS di Philip Morris International Inc., che attirano i fumatori lontano dalle sigarette. La società ha dichiarato di aspettarsi che il volume delle vendite di sigarette domestiche diminuirà di quasi il 17% nel 2018. Di qui la scelta di “emigrare” nel mercato russo e greco, sulla scorta delle tesi di Churchill.

## Il vero affare? Convertire le piantagioni di tabacco in parchi solari

In questo mondo inquinato il bisogno di energia pulita è enorme. Se non sarà l’eolico, che tanto dispiace agli esteti come Vittorio Sgarbi, si dovrà puntare sul solare. Certo, avere qualche pannello installato sul tetto di casa può aiutare a ridurre (a volte anche annullare) i costi del consumo di energia di una famiglia. Ma per andare incontro



alle necessità di una grande industria ci vuole qualcosa di più: molto spazio. È quello che afferma Joshua Pearce, professore di scienza dei materiali alla Michigan Technological University: *“Per eliminare del tutto la dipendenza dalle energie fossili la tecnologia solare avrebbe bisogno di ampie superfici”*. E dove si prendono? Sottrarre terra alle coltivazioni di prodotti agricoli alimentari non è una buona idea: aumenterebbe i prezzi dei cibi e, insieme, il rischio di carestie. Di deforestare non se ne parla proprio. L'unica soluzione è un'altra. Secondo Ram Krishnan, uno dei colleghi di Pearce, bisogna convertire le piantagioni di tabacco in centrali fotovoltaiche. Meno sigari, più energia. Ridurrebbe la produzione – con conseguente aumento che andrebbe a ricadere solo su chi ha il vizio di fumare – e permetterebbe ai contadini di continuare le loro attività, senza dover chiedere sussidi statali o chiudere bottega del tutto. Insomma, un approccio win-win. *“Il costo del solare è crollato a tal punto che per un coltivatore diretto di tabacco la riconversione sarebbe davvero conveniente”*. E se i prezzi dell'energia salgono, lo sarà ancora di più. Certo, ci sono tutti i costi iniziali – ma nulla che non si possa superare con le giuste politiche da parte dello Stato. E poi si andrebbe alla grande. Si fa più energia, si riduce il consumo di tabacco, si salvano vite. Sembra così semplice che ci si chiede perché non sia già stato fatto.

## Contrabbando aereo

Il contrabbando aereo di sigarette è cresciuto del 60%. Un dato che emerge dai militari della Guardia di Finanza di Malpensa, in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane, che effettuano il costante monitoraggio e la contestuale repressione del contrabbando di tabacchi lavorati esteri, provenienti principalmente dai Paesi dell'Est -Europa, dal Nord -Africa e dalla Cina. Dal primo gennaio di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2017, è decisamente aumentato il quantitativo di tabacchi lavorati esteri posto sotto sequestro. Si è infatti passati da poco più di 500 chili a quasi 900 chili, con un incremento di oltre il 60%, mentre è sostanzialmente rimasto invariato il numero dei passeggeri verbalizzati (31 nell'anno 2017 contro i 34 dell'anno in corso). Nei giorni scorsi sono stati fermati anche due assistenti di volo ucraini, fuori servizio, entrambi provenienti da Kiev (Ucraina), trovati in possesso di quasi 100 stecche di sigarette per un peso complessivo pari a circa 20 chili di contrabbando. Nel contrasto al traffico di tabacchi lavorati esteri di contrabbando presso l'aeroporto di Malpensa risulta sempre fondamentale anche il fiuto di Jacky, un esemplare femmina di pastore belga Malinois, recentemente “arruolata” tra le unità cinofile del Corpo e specializzata nell'attività di contrasto al contrabbando di sigarette.



# Il saluto del Presidente JTI Piercarlo Alessiani

Milano, 20 giugno 2018

Carissimi,

volevo rivolgere un caloroso saluto a tutti gli operatori del settore tabaccheria.

Alla fine di giugno, dopo quasi vent'anni alla guida di JTI Italia, come Presidente e Amministratore Delegato, lascio l'azienda per dedicarmi a nuove esperienze personali e professionali.

Oggi, l'azienda e il mercato in cui sono entrato nel 1999, sono molto cambiati. In questi diciannove anni, il Grippa JTI ha lavorato a fianco della filiera, affrontando le molteplici sfide di uno scenario dinamico e di un contesto normativo in continua e costante evoluzione che, da sempre, hanno caratterizzato questo settore. Sfide che ci hanno permesso, come filiera, di fare fronte comune per gestire insieme i problemi e di cogliere le opportunità di un mercato in cui è indispensabile muoversi con spirito dinamico ed essere sempre in prima linea per guidare il cambiamento.

Con questo spirito JTI ha siglato accordi di filiera e sviluppato iniziative volte a contrastare il fenomeno del commercio illegale del tabacco, contribuendo in maniera concreta a un mercato rispettoso della legalità e in grado di tutelare gli operatori e i consumatori.

In questi anni, JTI è cresciuta in modo significativo e costante, diventando una realtà importante per il territorio italiano grazie anche alla grande e consolidata collaborazione tra tutte le strutture della filiera. Un'eredità che sono fiero di lasciare a Gian Luigi Cervesato, che dall'1 luglio mi succederà alla guida dell'azienda.



Ringrazio, quindi, calorosamente AGEMOS – Associazione Nazionale Venditori e Distributori di Tabacco per la proficua collaborazione e il rapporto improntato al dialogo instaurato in questi anni.

Sono certo che JTI e AGEMOS sapranno affrontare insieme anche le nuove sfide che il futuro potrà riservare, sviluppando ulteriormente questa importante collaborazione.

*Piercarlo Alessiani*

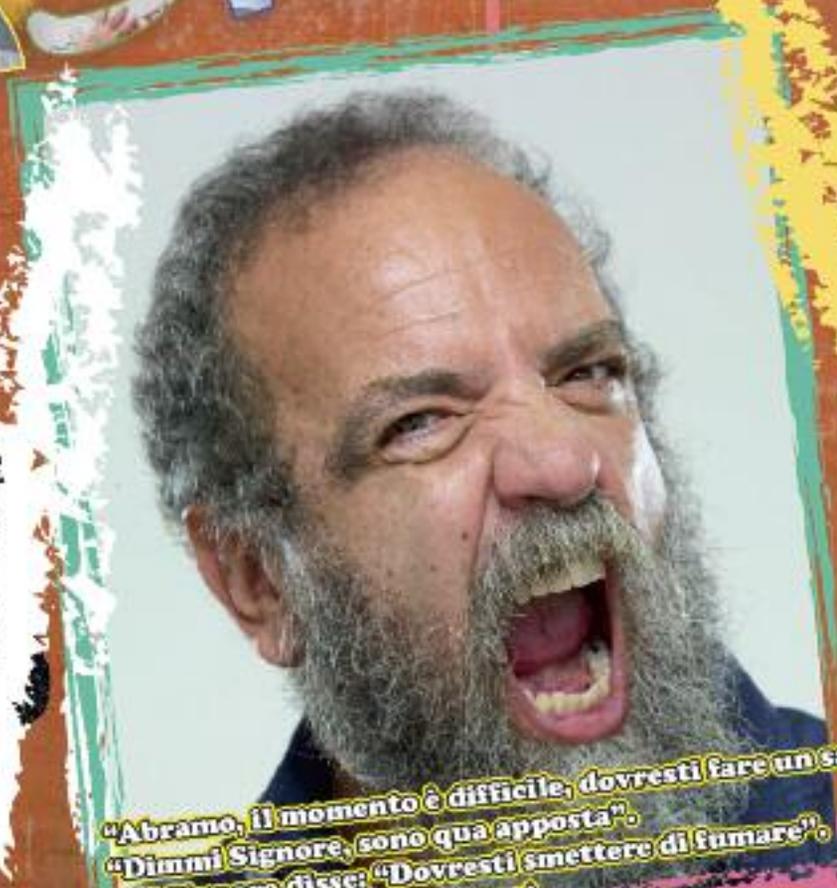
*Presidente e Amministratore Delegato JTI Italia*

*Salutare una persona come Piercarlo Alessiani, dopo venti anni di presenza all'interno della filiera, è come vedere andar via un pezzo di storia. Una storia fatta di professionalità e di ottime relazioni professionali ed umane.*

*A nome di tutta la categoria che rappresento voglio esprimergli un ringraziamento per la stima e la fiducia che lui e la sua Azienda hanno dimostrato negli anni nei confronti di Agemos e augurargli che la sua "seconda vita" sia piena di soddisfazioni umane, personali e professionali come la prima.*

*A Gian Luigi Cervesato i migliori auguri di buon lavoro da parte di Agemos.*

# ASIAES TOS ASIAES



*"Abramo, il momento è difficile, dovresti fare un sacrificio".  
"Dimmi Signore, sono qua apposta".  
E il Signore disse: "Dovresti smettere di fumare".  
Signore, tu mi chiedi troppo!  
Io fumo quattro pacchetti di sigarette al giorno...  
Non potresti chiedermi qualcosa di più semplice?"  
"E va bene," disse il Signore nella sua infinita misericordia,  
"allora ammazza tuo figlio".  
"Grazie" disse Abramo commosso "troppo buono...  
Sapevo che mi saresti venuto incontro..."*

**Giobbe Covatta,  
Parola di Giobbe, 1991**

"Nanni Galli. Professione Pilota". È uscito nel 2016 il libro di Francesco Parigi che ripercorre l'intensa carriera di Giovanni Giuseppe Gilberto "Nanni" Galli, pilota professionista, una carriera sviluppatasi negli anni forse più belli dello sport dell'automobile, ma anche più terribili. Un racconto che ci riporta a quell'atmosfera ricca di personaggi, magari controversi, ma indimenticabili, cercando anche di far luce su qualche episodio all'epoca rimasto in ombra, come l'avventura in Formula 1. Il tutto senza polemiche, senza rancore e soprattutto senza rimpianti, con la semplice e naturale chiarezza tipica del Nanni Galli uomo e pilota.

Galli, classe 1940, ha esordito sui kart a vent'anni, per poi vincere nel 1964 la coppa della Consuma e la Bologna Raficosa nella classe turismo. Tre anni più tardi fa l'esordio in Formula 2 al Gran Premio di Roma. Nel 1970 inizia l'avventura in Formula 1, ingaggiato dalla McLaren motorizzata Alfa Romeo per il Gran Premio d'Italia, senza tuttavia qualificarsi. Continua nella stagione con buoni risultati nelle vetture turismo. Il 19 luglio 1970 alla guida di una Lola T 210 stabilì il record sul giro, che resterà imbattuto, del Circuito del Mugello stradale, in 29'36"8 alla media di 134,128 km/h.

L'annata 1971 inizia con un terzo posto a Buenos Aires e un secondo alla 12 Ore di Sebring (sempre con l'Autodelta), prima di ripassare in F1 con la March, ma, al volante della 711, non può realizzare grandi risultati. Nel 1972 lascia la March per approdare di nuovo alla Tecno. Anche in questo caso la vettura è poco competitiva; è comunque terzo nel Gran Premio della Repubblica Italiana (corsa non valida per il mondiale). In stagione però Galli ha l'opportunità di guidare una Ferrari stante l'indisponibilità temporanea di Clay Regazzoni. Nel 1973 Galli corre con la Frank Williams Racing Cars, ottenendo come miglior piazzamento un nono posto nel Gran Premio del Brasile.





Pianeta 33 Tabacco

*Nanni Galli*

Professione Pilota

Tabacco e Motori



# Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

## Meglio cinquanta da orsacchiotto...

“Basta da lunedì smetto!”. Chi può affermare di non aver mai pronunciato queste parole? E poi ci chiediamo pure perché il lunedì è il giorno più triste della settimana... Ditemi voi come può essere diverso un giorno in cui si preannunciano rinunce così deprimenti.” Smettere di fumare è la cosa più facile del mondo! Io l’ho fatto migliaia di volte!”. Dall’ironia del genio di Mark Twain l’invito a riflettere sull’inevitabile certezza del fallimento di promesse così drastiche. Diciamo pure che studi seri hanno provato che la rinuncia ad un piacere produce spesso effetti collaterali peggiori del male come la depressione e la tristezza. E allora? O si accoglie il suggerimento di Oscar Wilde, il quale riteneva che l’unica maniera di opporsi alle tentazioni è quella di cedere alle medesime, oppure conviene seguire la filosofia spiazzante di un altro genio del secolo trascorso, il mitico Massimo Troisi che amava dire: “Io tra un giorno da leone o cento da pecora, preferisco viverne cinquanta da orsacchiotto!”. Quindi non è per forza necessario prendere soluzioni drastiche, basta a volte contenersi, moderare le quantità e poter così non rinunciare del tutto ai piaceri della vita. Ma pensiamo al nostro “mondo” e soffermiamoci sul fumo. Sembra ovvio che fumare meno sigarette aiuta, ma se ci fosse oggi una possibilità di sperimentare altro? Se senza pregiudizi anche i più accaniti fumatori si aprissero a provare altro? Se magari fosse nato veramente uno strumento in grado di permetterci di continuare a godere del nostro amato “vizio” e di continuare a sognare ad occhi aperti o chiusi, insomma come volete voi, tra le amate nuvolette, e poi pure di non farci tanto male? Oh! Udite udite... sembra proprio che ‘sti ricercatori abbiano fatto “bingo”, che siano riusciti davvero ad inventare una valida alternativa: fumo sì, e di vero tabacco, ma senza combustione! Embè? Ecco, lo sapevo... cosa sono quelle facce? Quanto siete reazionari! Subito a far scattare preconetti ed a storcere il naso! Bisogna adeguarsi alle modernità, come abbiamo fatto con tante altre cose nella nostra vita. Non è tanto per i giovani che lo dico. Quelli sono abituati oggi a cambiare a ritmi vertiginosi. Certo, c’è il rischio che non riescano ad affezionarsi a niente ma questa è la vita oggi. Lo dico invece a quelli un po’ avanti con l’età, quelli che chissà quante volte di fronte alle novità hanno avuto subito l’istinto di respingerle rimpiangendo le sacre abitudini ed il passato. Oggi ho incontrato un amico super fumatore, a cui, me ne ero anche dimenticato, avevo consigliato di provare il nuovo prodotto. Mi ha fermato e cercava di ricordarmi con quanta diffidenza aveva accolto il mio suggerimento, ed invece eccolo lì a ringraziarmi ed a tessere lodi entusiaste dell’esperienza. “Capisci, il tabacco non brucia, si riscalda solamente, così fa senz’altro meno male e a me sembra di fumare, ma senza aver e più addosso cenere e puzza di fumo stantio”. “Ma che fai”, gli ho detto, “ora ti metti pure a fare gli slogan per questa novità?”. A dire la verità, tutto questo entusiasmo mi è sembrato un po’ esagerato e sospetto, ma poi, scongiurato il fatto che tale comportamento non era addebitabile ad effetti collaterali, ho pensato che a chi come lui, era stato imposto di smettere, questa possibilità sarà sembrata molto più che un semplice giubbotto di salvataggio nel mare in tempesta, come tutte quelle e-cigs alle essenze più assurde che stanno al fumo come una brioche preconfezionata sta ad un cannolo siciliano! Come posso concludere? Vorrei fare altri esempi, ma non essendo più un fumatore mi vengono in mente solo cose che sono cambiate nelle mie abitudini alimentari. Io da un po’ di anni bevo latte parzialmente scremato, non uso quasi mai più lo strutto, contengo le quantità di pane e di mozzarella di bufala, di cui ero capace di mangiare quantità spropositate, bevo pochi superalcolici e mi limito (ahimè...) anche nel vino. Col passare del tempo a tutto questo mi sono abituato, e va bene così. Ma ora, pensando che da quando ho saputo che la carne arrosto molto bruciata è cancerogena, la mangio quasi esclusivamente al forno o in padella, mi frulla nella testa uno strano pensiero e non so quanto blasfemo: ma se tra un po’ qualcuno s’inventa una cosa simile pure per gli alimenti, voi... come lo vedreste?

La copertura perfetta  
per la tua rivendita!



## Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



### Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



### Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione individuale



### Rateizzazione dei costi

dal secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



### Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "incassi" rilasciate con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



### Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



### Primo rischio assoluto

in caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



### Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom.broker, anche in caso di sinistro

PER INFO



ECOMAP  
800.597639



Ecom.broker  
800.984442

Gruppo ECOMAP:  
semplicemente indispensabile!